

INLIBRERIA

 di **ELEONORA CIAFFOLONI**

Caccia alle donne fuori dall'ordinario

Le *streghe di Manningtree*, romanzo d'esordio della poetessa inglese A.K. Blakemore, (Fazi Editore, 2023) e tradotto da Velia Febuari, è un mix perfetto di bellezza e frustrazione.

Un racconto intrigante tra storia e discriminazione, marginalizzazione e pregiudizi, arricchito da una scrittura precisa e stilisticamente efficace, da cui ne emerge una potenza rabbiosa e un coinvolgimento di quasi tensione. È una storia che ha inizio nel 1643, durante la guerra civile inglese, nella cittadina di Manningtree, un piccolo villaggio



Le streghe di Manningtree, A.K. Blakemore (Fazi, 2023)

costiero nell'Essex.

La narratrice e protagonista di questo viaggio nel passato è Rebecca West che, insieme a sua madre, vive ai margini della società insieme alle donne "anziane, povere e non sposate" destinate a una vita senza futuro.

La loro routine inizia a prendere una piega diversa con l'arrivo di un uomo: Matthew Hopkins (personaggio storico inserito nella fiction), il nuovo locandiere, che inizia a posare il suo sguardo sulle donne più umili e disgraziate, alle quali comincia a porre strane domande, ma soprattutto, comincia

ad accendere tra i cittadini la miccia del sospetto.

Sospetti che, non troppo lentamente, si trasformano in accuse di stregoneria con l'inizio di una persecuzione e di un odio che incalzeranno per tutto il romanzo.

Romanzo che esplora i meccanismi oscuri e pericolosi del sistema che ha generato in quegli anni la caccia alle streghe, suggerendo con riflessioni attente, che tali dinamiche sono ancora presenti nella società contemporanea.

La narrazione complessa e ambivalente del rapporto tra Rebecca e sua madre, inoltre, aggiunge profondità alla storia,

scardinando rappresentazioni stereotipate e mettendo in luce le contraddizioni di un legame familiare segnato da amore e rabbia. Blakemore, con *Le streghe di Manningtree* presenta sicuramente un'opera ambiziosa – nonché prima – con cui l'autrice cerca di dar voce a chi non poteva averne ma anche, e soprattutto, portando alla luce i dettagli delle accuse, delle torture e delle prigionie delle donne accusate di stregoneria, mettendo al centro una dolorosa quanto illuminante riflessione sulla discriminazione e sulla resistenza femminile.

